



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

FISPPA
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
SOCILOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA
APPLICATA



“VERSO LA VALUTAZIONE SOSTENIBILE COME COMPETENZA PER LA VITA”

4^a Conferenza
del Corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria con il mondo della Scuola

Venerdì 5 maggio 2023

TESI DI LAUREA

Alla fine qualcosa ci inventeremo
Padri che scrivono per l'inclusione

Dott.ssa: Laura Invernici
Relatrice Prof.ssa: Elisabetta Ghedin
Correlatrice Prof.ssa: Rinalda Montani
A.A: 2020/2021

L'idea

Vissuto: ciò che viene *com-preso* dall'individuo, esito dell'incontro tra il medesimo ed il mondo esterno → **autobiografia** tra le possibili modalità di comunicazione di tale vissuto.

L'autobiografia vuole essere qui analizzata e valutata come luogo di rivelazione emotiva e «tempo per ritrovarsi» (Demetrio, 1996), opportunità educativa di accogliere la crisi nella sua autentica bellezza.

Contesto

Società contemporanea → «**tempo dei padri**» (Sellenet, 2006; Argentieri, 2014) → il padre simbolico, quale *Legge*, si dissolve ed evapora per divenire padre reale, quale *Testimonianza* (Recalcati, 2013; 2017). Esigenza paterna di valutazione e ri-costruzione della personale storia di vita nei diversi contesti e nelle diverse relazioni umane.

Sguardo attivo sul padre-autore che vive e narra le situazioni di disabilità nella relazione con il figlio.

Il progetto

Scopi di ricerca

- ❖ Esplorazione dell'autobiografia quale forma di ricostruzione creativa e valutazione autentica (Wiggins & McTighe, 2004) del vissuto di ciascuno/a, ossia avvicinamento alla realtà del singolo nella sua unicità e diversità;
- ❖ Dimostrazione della validità dell'autobiografia quale mediazione accessibile all'educazione familiare e per il ben-essere della famiglia in situazione di disabilità, con particolare attenzione alla relazione padre-figlio.

Il progetto

Percorso di ricerca

Prima fase

Autobiografia come **genere narrativo** dotato di ricchezza comunicativa ed emotiva

Seconda fase

Autobiografia come **cura e risorsa** del padre: genitore - autore in cerca di sé

Terza fase

Autobiografia come **opera pedagogica** nella relazione padre e figlio in situazione di disabilità

Quarta fase

Autobiografia come **mediatore didattico** per una formazione di e per tutti/e

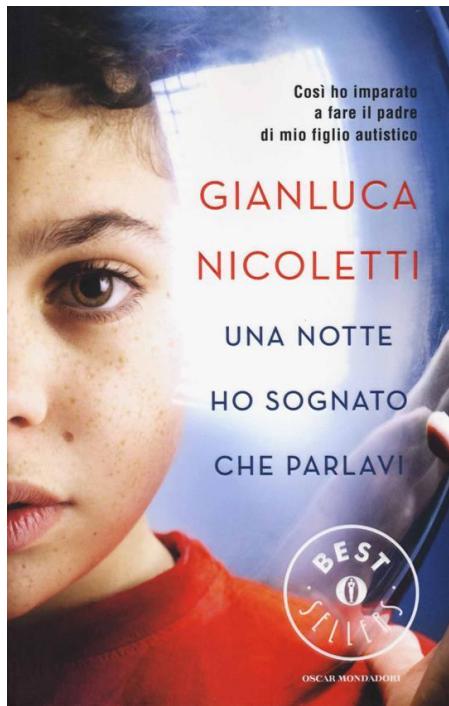
Il progetto

Metodologie attivate

- ◊ Revisione della letteratura scientifica sul costrutto di «pensiero autobiografico» e sulla concezione socio-culturale di «paternità»
- ◊ Revisione della normativa italiana in merito al riconoscimento dei diritti dei soggetti in età evolutiva, all'inclusione scolastica e sociale, alla corresponsabilità educativa
- ◊ Analisi genetica (Gallino, 2016) di tre narrazioni autobiografiche scritte da padri di bambini e/o ragazzi che vivono una situazione di disabilità
- ◊ Analisi e comparazione trasversale dei comuni significati pedagogici emergenti nelle tre opere autobiografiche
- ◊ Trasferimento metacognitivo dei valori inclusivi autobiografici emersi nella didattica scolastica e per la comunità educativa

Il progetto

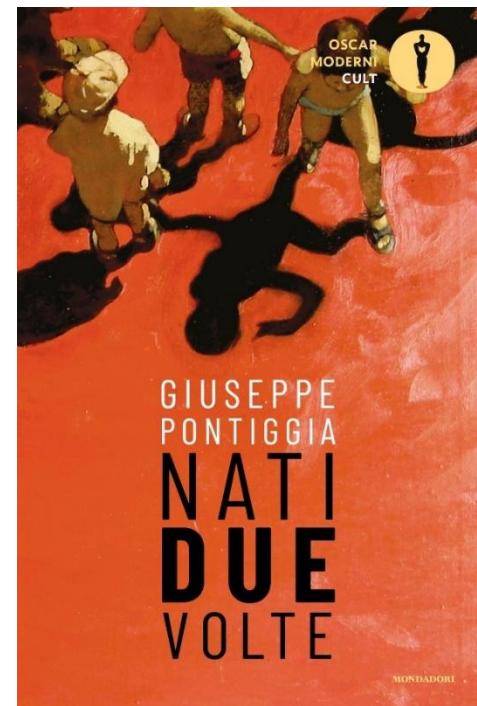
*Quale può essere l'approccio inclusivo di un padre odierno
alla situazione di disabilità di un figlio?*



Casa editrice: Mondadori
Anno di pubblicazione: 2013



Casa editrice: Mondadori
Anno di pubblicazione: 2013



Casa editrice: Mondadori
Anno di pubblicazione: 2000

Il progetto

Criteri di selezione	Opere autobiografiche		
	<i>Una notte ho sognato che parlavi</i>	<i>Zigulì: la mia vita dolceamarra con un figlio disabile</i>	<i>Nati due volte</i>
Autobiografia come cura di sé (Demetrio, 1996)	✓	✓	✓
Fattori personali ed ambientali esplicativi (ICF-CY, 2007)	✓	✓	✓
Identificazione nel duplice ruolo educativo Padre - Insegnante			✓
Modello bio-psico-sociale di disabilità (ICF-CY, 2007)	✓	✓	✓
Promozione di culture inclusive (Booth & Ainscow, 2002)	✓	✓	✓
Progettazione di interventi concreti per il supporto della disabilità	✓		
Valore pedagogico dell'autobiografia come opera condivisa	✓	✓	✓

Tab. 1: check-list per verificare la presenza dei criteri individuati nelle tre opere autobiografiche

Risultati

Analisi

Genetica



Trasversale

Autobiografia come:

- ❖ modalità di scrittura personale
- ❖ testimonianza unica ed irripetibile
- ❖ interpretazione della disabilità nella relazione padre-figlio

Autobiografia come:

- ❖ rivendicazione di diritti personali
- ❖ passaggio da paternità ferita (Caldin & Cinotti, 2013) a paternità innamorata
- ❖ manifesto di buone prassi per l'inclusione (Canevaro & Ianes, 2002)

Risultati

Autobiografia per l'educazione



Risorsa formativa ed auto-formativa per **bambini e bambine**, promuovendo il *flourishing* (Nussbaum, 2002) su tre dimensioni: cognitiva, emotiva, relazionale



Opportunità di sviluppo personale/professionale per **genitori ed insegnanti**, lavorando su **autoconsapevolezza, autovalutazione e partecipazione** quali risorse fondamentali dell'apprendimento cooperativo (Catarsi, 2008)

Risultati

Autobiografia per la didattica



Ambiente generativo e spazio laboratoriale accessibile e fruibile da tutte e tutti (Farello & Bianchi, 2001)



Incontro tra **creatività ed inclusione**, concretizzando i principi dell'Universal Design for Learning



Mediatore e insieme **matrice di supporto** per Scuola-Famiglia-Territorio, esprimendo una **solidarietà identitaria** perché *"tutti hanno una storia da raccontare"* (Ulivieri, 2017)

Risultati

Autobiografia per la valutazione



Narrazione reale e situata per **valutare l'esperienza** di apprendimento e **valutarsi nell'esperienza** di apprendimento (Turrini, 2018)



Espressione di una **condivisione autentica** tra bambino e adulto, quali «professionisti riflessivi» (Schön, 1999)



Processo e prodotto di formazione, non conformazione, aperto all'unicità e, insieme, pluralità di sguardi

Conclusioni

Promuovere nella comunità la predisposizione di situazioni dedicate alla narrazione di sé, significa accogliere la storia di ogni persona coinvolta nello scenario di crescita e di apprendimento, come i possibili intrecci narrativi.

Infatti, **è grazie all'incontro fra trame di vita che le esperienze percettive personali creano una «sintonizzazione estetica» (Lingiardi, 2020) con l'ambiente circostante, da cui dipenderà il nostro ben-essere, personale e connettivo.**

Conclusioni

La narrazione di autobiografie quali «buone storie», ossia storie che non mirano ad imporre valori, ma aiutano a pensarli e ri-pensarli (Vanzetta, 2021), favorisce la progettazione di un percorso co-costruito, la cui finalità è originare un *cambiamento* che permette a ciò che è positivo in noi di sbocciare.

Raccontarsi è il punto di partenza per permettersi di fiorire, ovvero per valutare e dunque orientare ciò che è *il meglio per sé, dentro e fuori di sé*.

Contatti

Per approfondire le tematiche incontrate:

Ghedin E., Invernici L. (2022). Paternal views on disability: Autobiography as a didactic medium for inclusion. *Italian Journal of Special Education for Inclusion*, X, 1, 249-261.

Link: <https://doi10.7346/sipes-01-2022-20>

Per qualsiasi informazione riguardante il progetto:

laura.invernici.1@phd.unipd.it

Bibliografia - Sitografia

- Argentieri, S. (2014). *Il Padre Materno*. Torino: Einaudi.
- Farello, P., & Bianchi, F. (2001). *Laboratorio dell'autobiografia. Ricordi e progetto di sé*. Trento: Erickson.
- Canevaro, A., & Ianes, D. (Eds.). (2002). *Buone prassi di integrazione scolastica. 20 realizzazioni efficaci*. Trento: Erickson.
- Caldin, R., & Cinotti, A. (2013). Padri e figli/e disabili: vulnerabilità e resilienze. *Studium Educationis - Rivista quadrimestrale per le professioni educative*, 3, 93-102.
- Catarsi, A. (2008). Educazione familiare e autobiografie genitoriali. *Rivista Italiana di Educazione Familiare*, 1, 5-18.
- Demetrio, D. (1996). *Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé*. Milano: Raffaello Cortina.
- Gallino, L. (2016). Sull'uso delle autobiografie come strumenti d'indagine (1962). *Quaderni di Sociologia*, (70-71), 177-188.
- Lingiardi, V. (2020). *Mindscapes. Psiche nel paesaggio*. Milano: Raffaello Cortina.
- Nussbaum, M. C. (2002). *Giustizia sociale e dignità umana. Da individui a persone*. Bologna: Il Mulino.
- Recalcati, M. (2013). *Il complesso di Telemaco: Genitori e figli dopo il tramonto del padre*. Milano: Feltrinelli.
- Recalcati, M. (2017). *Cosa resta del padre? La paternità nell'epoca ipermoderna*. Milano: Raffaello Cortina.
- Schön, D.A. (1999). *Il Professionista riflessivo: per una nuova epistemologia della pratica*. Dedalo: Roma.
- Sellenet, C. (2006). *Nuovi papà, bravi papà*. Milano: Fabbri.
- Turrini, E. (2018). *Autobiografie cognitive come strumento di valutazione autentica*. Retrieved April 13, 2023 from <https://gianfrancomarini.blogspot.com/2018/10/elisa-turrini-autobiografie-cognitive.html>
- Ulivieri S. (2017): Dalla differenza come valore e diritto alla relazione di "cura" e accoglienza dell'altro da sé. In I. Loiodice & S. Olivieri (Eds.), *Per un nuovo patto di solidarietà. Il ruolo della pedagogia nella costruzione di percorsi identitari, spazi di cittadinanza e dialoghi interculturali* (pp. 9-17). Bari: Progedit.
- Vanzetta, E. (2021). *Le buone storie non parlano di emozioni, permettono di viverle*. Retrieved April 13, 2023 from <https://www.literacyitalia.it/le-buone-storie-non-parlano-di-emozioni-permettono-di-viverle/>
- Wiggins, G., & McTighe, J. (2004). *Fare progettazione. La «teoria» di un percorso didattico per la comprensione significativa*. Roma: LAS.



Grazie di cuore per il vostro ascolto!

Lasciamo fiorire le nostre storie, insieme.